



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO

AREA DEI SERVIZI CIMITERIALI, PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA

Ufficio Protezione Civile e Sicurezza

U.O. PROTEZIONE CIVILE

Polo Tecnico - Via Ausonia, 69 – 90146 Palermo ☎ 0917401452

e-mail: protezionecivile@comune.palermo.it - pec: protezionecivile@cert.comune.palermo.it

ORDINANZA N. 49

DEL 08/05/2026

MISURE DI PREVENZIONE CONTRO IL RISCHIO DI INCENDI BOSCHIVI E D'INTERFACCIA IN VISTA DEL PERIODO DI MASSIMA PERICOLOSITÀ DI INNESCHI E PROPAGAZIONE INCENDI

L'UFFICIO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA

Premesso che:

- al fine di contrastare il rischio nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile indice, ogni anno, una Campagna AIB in cui sono richiamati i compiti, le responsabilità e le iniziative che i diversi Enti e Amministrazioni devono adottare per prevenire e fronteggiare questo fenomeno.

Considerato che:

- l'Ufficio per la Protezione Civile del Comune di Palermo, relativamente alle attività non strutturali adottate per la prevenzione e mitigazione del rischio incendi, opera essenzialmente attraverso le attività di informazione alla popolazione sulle norme di comportamento da seguire.

Ravvisata:

- la necessità di implementare le attività di monitoraggio in quelle zone, aree boschive, fasce di interconnessione tra le strutture antropiche e aree naturali boschive (interfaccia), aree sensibili e strutture strategiche, in cui sono presenti elevate pericolosità d'innescio incendio e rischi di ingenti danni a persone e cose.

Vista la necessità di provvedere ad attivare misure di prevenzione e mitigazione di rischio incendi disponendo l'esecuzione di:

- interventi di pulizia, estirpazione di vegetazione e cespugli, potatura di rami e di quant'altro si protenda lungo i percorsi autostradali, stradali e ferroviari, nonché nelle vicinanze di linee elettriche e che possa essere causa di innesco e propagazione di incendio;
- manutenzione delle aree boschive e di quelle di pregio ambientale e naturalistico, anche mediante la realizzazione degli appositi viali parafuoco e altri interventi di prevenzione;
- pulizia e rimozione di vegetazione spontanea nei sottopassi stradali e pedonali;
- interventi di pulizia degli appezzamenti di terreno in stato di abbandono, con interventi di estirpazione di vegetazione e cespugli, sia a tutela dei fabbricati ricadenti negli appezzamenti medesimi, sia a tutela dei fondi vicini, nonché realizzazione di fasce tagliafuoco di protezione, di larghezza pari ad almeno 15,00 metri, in prossimità di strade, ferrovie e infrastrutture viarie in genere, nonché di linee elettriche;
- analoghe misure che dovranno essere adottate, per quanto riguarda le aree di proprietà comunale o di altri Enti Pubblici, dagli Uffici competenti; in particolare, per quanto riguarda le aree di proprietà comunale, detti provvedimenti verranno preventivamente e puntualmente adottati dall'Ufficio Gestione Verde Urbano, Agricoltura Urbana e Rapporti con RESET, avvalendosi anche delle Società RESET e RAP, che interverranno ciascuna per quanto di competenza;
- per quanto riguarda il sito di Bellolampo, visti i rischi presenti sul territorio, anche alla luce dei gravi eventi che si sono verificati negli anni trascorsi, occorre, da parte della RAP, la verifica

del proprio piano di emergenza interno e delle misure gestionali preventive di monitoraggio e controllo, anche con sistemi strumentali; in caso di temuto pericolo per l'impianto, devono essere adottate tutte le misure di Prevenzione e protezione necessarie per evitare che potenziali eventi incendiari possano propagarsi all'interno dell'impianto stesso, tenendone informati l'Ufficio del Sindaco e la Protezione Civile Comunale e ponendo in essere tutte le misure previste nel proprio piano di emergenza interno.

Vista, altresì, la nota della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della difesa civile della Sicilia, del 06/05/2026 prot. n. 0017759, avente ad oggetto "Stabilimenti industriali – Rischi connessi agli incendi di vegetazione spontanea nella stagione estiva 2026", che

- estende i contenuti della Delibera del Comitato Territoriale Regionale n. 13 del 06/08/2019 per l'area industriale di Melilli-Priolo a tutti i siti industriali soggetti al D. Lgs. n. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", includendo anche i seguenti siti ricadenti nel territorio comunale:
 - deposito di Palermo della ENI S.p.A.;
 - deposito oli minerali di Palermo della Sonatrach Raffineria Italiana s.r.l.;
- invita i Sindaci dei Comuni, nel cui territorio ricadono gli stabilimenti di cui trattasi a sollecitare i proprietari dei terreni limitrofi agli stabilimenti in parola, all'adempimento (così come prescritto per i Gestori nelle proprie aree di pertinenza) consistente nelle operazioni di scerbamento, eliminazione di arbusti ed ogni altra azione ritenuta necessaria al fine di eliminare ogni possibile pericolo di incendio.

Ritenuto di dover emanare apposita Ordinanza Sindacale in cui si dispongono le misure di prevenzione contro gli incendi boschivi e di interfaccia, nonché per prevenire le altre condizioni di pericolo da incendio, come sopra dettagliati.

Visti:

- il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva agli Incendi Boschivi;
- l'art. 16 comma 1 del D. Lgs. n.1 del 02/01/2018 "Codice della Protezione Civile";
- il Decreto dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente n. 117/Gab. del 20/07/2011, inerente alla "Cautela per l'accensione dei fuochi nei boschi" e ai "Provvedimenti per la prevenzione degli incendi";
- il Decreto dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente n. 63/Gab. del 12/03/2026, che stabilisce che "*la stagione antincendio boschiva per l'anno 2026 ha inizio il 15 maggio e termina il 31 ottobre*";
- l'Ordinanza Sindacale n. 58 del 05/05/2025 "*Misure di prevenzione contro gli incendi boschivi e d'interfaccia in vista del periodo di massima pericolosità di inneschi e propagazione incendi*";
- la nota della Prefettura del 29/03/2024, pervenuta in protocollo al n. areg 2024/312802, avente per oggetto "*Attività antincendio boschivo anno 2024. Raccomandazioni operative per un più efficace contrasto degli incendi boschivi e di interfaccia*", raccomandazioni che si ritengono valide anche per l'anno 2026;
- la nota della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della difesa civile della Sicilia, del 06/05/2026 prot. n. 0017759 "*Stabilimenti industriali – Rischi connessi agli incendi di vegetazione spontanea nella stagione estiva 2026*";
- la Circolare n. 34283 del 10/04/2024 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea "*Legge 16 gennaio 2024, n. 1 recante Legge di stabilità regionale 2024-2026. Art. 15: Rafforzamento delle misure antincendio*";
- la Legge n. 353 del 21/11/2000 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*";
- l'art. 54, lettera c) del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, che demanda al Sindaco l'emanazione di atti in materia di ordine pubblico e sicurezza;
- il Regolamento del verde pubblico della Città di Palermo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 355 del 16/10/2008.

Si propone, al Sig. Sindaco, l'emissione di Ordinanza Sindacale contingibile e urgente necessaria per le **attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi e d'interfaccia (che dovranno essere attuati entro il 15 maggio 2026)**, nonché per prevenire le altre condizioni di pericolo da incendio riferite alle aree adiacenti agli stabilimenti indicati nella nota della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del 06/05/2026 prot. n. 0017759 (che dovranno essere attuati entro il 15 maggio 2026), a garanzia della pubblica e privata incolumità.

E.Q. Responsabile della U.O. Protezione Civile

Arch. Salvatore Mereu

 Firmato da Salvatore
Mereu
Data: 07/05/2026
11:43:27 CEST

IL SINDACO

Il Dirigente

Ing. Maurizio Argento

 Firmato da Maurizio
Argento
Data: 07/05/2026
11:48:38 CEST

- Vista e condivisa la superiore proposta.
- Acquisito il parere del Sig. Prefetto.

Ravvisata:

- la necessità di implementare le attività di monitoraggio in quelle zone, aree boschive, fasce di interconnessione tra le strutture antropiche e aree naturali boschive (interfaccia), aree sensibili e strutture strategiche, in cui sono presenti elevate pericolosità d'innescio incendio e rischi di ingenti danni a persone e cose.

Vista la necessità di provvedere ad attivare misure di prevenzione e mitigazione di rischio incendi disponendo l'esecuzione di:

- interventi di pulizia, estirpazione di vegetazione e cespugli, potatura di rami e di quant'altro si protenda lungo i percorsi autostradali, stradali e ferroviari, nonché nelle vicinanze di linee elettriche e possa essere causa di innescio e propagazione di incendio;
- rimozione di sterpaglie, vegetazione secca, accumuli e discariche abusive di rifiuti o altro materiale combustibile nelle aree strategiche;
- manutenzione delle aree boschive e di quelle di pregio ambientale e naturalistico, anche mediante la realizzazione degli apposti viali parafuoco e altri interventi di prevenzione;
- pulizia e rimozione di vegetazione spontanea nei sottopassi stradali e pedonali;
- interventi di pulizia degli appezzamenti di terreno in stato di abbandono, con interventi di estirpazione di vegetazione e cespugli, sia a tutela dei fabbricati ricadenti negli appezzamenti medesimi, sia a tutela dei fondi vicini, nonché realizzazione di fasce tagliafuoco di protezione, di larghezza pari ad almeno 15,00 metri, in prossimità di strade, ferrovie e infrastrutture viarie in genere, nonché di linee elettriche;
- analoghe misure che dovranno essere adottate, per quanto riguarda le aree di proprietà comunale o di altri Enti Pubblici, dagli Uffici competenti; in particolare, per quanto riguarda le aree di proprietà comunale, detti provvedimenti verranno preventivamente e puntualmente adottati dall'Ufficio Gestione Verde Urbano, Agricoltura Urbana e Rapporti con RESET, avvalendosi anche delle Società RESET e RAP, che interverranno ciascuna per quanto di competenza;
- per quanto riguarda il sito di Bellolampo, visti i rischi presenti sul territorio, anche alla luce dei gravi eventi che si sono verificati negli anni trascorsi, occorre, da parte della RAP, la verifica del proprio piano di emergenza interno e delle misure gestionali preventive di monitoraggio e controllo, anche con sistemi strumentali; in caso di temuto pericolo per l'impianto, devono essere adottate tutte le misure di Prevenzione e protezione necessarie per evitare che potenziali eventi incendiari possano propagarsi all'interno dell'impianto stesso, tenendone informati l'Ufficio del Sindaco e la Protezione Civile Comunale e ponendo in essere tutte le misure previste nel proprio piano di emergenza interno.

Vista, altresì, la nota della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della difesa civile della Sicilia, del 06/05/2026 prot. n. 0017759, avente ad oggetto "Stabilimenti

industriali – Rischi connessi agli incendi di vegetazione spontanea nella stagione estiva 2025”, che

- estende i contenuti della Delibera del Comitato Territoriale Regionale n. 13 del 06/08/2019 per l’area industriale di Melilli-Priolo a tutti i siti industriali soggetti al D. Lgs. n. 105/2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”, includendo anche i seguenti siti ricadenti nel territorio comunale:
 - deposito di Palermo della ENI S.p.A.;
 - deposito oli minerali di Palermo della Sonatrach Raffineria Italiana s.r.l.;
- invita i Sindaci dei Comuni, nel cui territorio ricadono gli stabilimenti di cui trattasi a sollecitare i proprietari dei terreni limitrofi agli stabilimenti in parola, all’adempimento (così come prescritto per i Gestori nelle proprie aree di pertinenza) consistente nelle operazioni di scerbamento, eliminazione di arbusti ed ogni altra azione ritenuta necessaria al fine di eliminare ogni possibile pericolo di incendio.

Ritenuto di dover emanare apposita Ordinanza Sindacale in cui si dispongono le misure di prevenzione contro gli incendi boschivi e di interfaccia, nonché per prevenire le altre condizioni di pericolo da incendio, come sopra dettagliati.

Visti:

- il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva agli Incendi Boschivi;
- l’art. 16 comma 1 del D. Lgs. n.1 del 2018 “Codice di Protezione Civile”;
- il Decreto Assessore Regionale Territorio e dell’Ambiente n. 117/Gab. del 20/7/2011, inerente alla “Cautela per l’accensione dei fuochi nei boschi” e “Provvedimenti per la prevenzione degli incendi”;
- il Decreto dell’Assessore Regionale Territorio e Ambiente n. 63/Gab. del 12/03/2026, che stabilisce che “*la stagione antincendio boschiva per l’anno 2026 ha inizio il 15 maggio e termina il 31 ottobre*”;
- l’Ordinanza Sindacale n. 58 del 05/05/2025 “*Misure di prevenzione contro gli incendi boschivi e d’interfaccia in vista del periodo di massima pericolosità di inneschi e propagazione incendi*”;
- la nota della Prefettura del 29/03/2024, pervenuta in protocollo al n. areg 2024/312802, avente per oggetto “*Attività antincendio boschivo anno 2024. Raccomandazioni operative per un più efficace contrasto degli incendi boschivi e di interfaccia*”, raccomandazioni che si ritengono valide anche per l’anno 2026;
- la nota della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della difesa civile della Sicilia, del 06/05/2026 prot. n. 0017759 “*Stabilimenti industriali – Rischi connessi agli incendi di vegetazione spontanea nella stagione estiva 2026*”;
- la Circolare n. 34283 del 10/04/2024 dell’Assessorato Regionale dell’Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea “*Legge 16 gennaio 2024, n. 1 recante Legge di stabilità regionale 2024-2026. Art. 15: Rafforzamento delle misure antincendio*”;
- la Legge n. 353 del 21/11/2000 “*Legge quadro in materia di incendi boschivi*”;
- l’art. 54, lettera c) del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, che demanda al Sindaco l’emanazione di atti in materia di ordine pubblico e sicurezza;
- il Regolamento del verde pubblico della Città di Palermo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 355 del 16/10/2008.

ORDINA

Ai proprietari o aventi diritti reali, di/su terreni a rischio incendi, ubicati in tutto il territorio comunale, di provvedere a proprie cure e spese, **entro e non oltre il 15 maggio 2026:**

- 1) alla esecuzione degli interventi di pulizia, estirpazione di vegetazione e cespugli, potatura di rami e di quant’altro si protenda lungo i percorsi autostradali, stradali e ferroviari, nonché nelle vicinanze di linee elettriche e che possa essere causa di innesco e propagazione di incendio;**

- 2) alla esecuzione degli interventi di pulizia degli appezzamenti di terreno in stato di abbandono, con interventi di estirpazione di vegetazione e cespugli, sia a tutela dei fabbricati ricadenti negli appezzamenti medesimi, sia a tutela dei fondi vicini, nonché realizzazione di fasce tagliafuoco di protezione, di larghezza pari ad almeno 15,00 metri, in prossimità di strade, ferrovie e infrastrutture viarie in genere, nonché di linee elettriche;
- 3) alla RAP, per quanto riguarda il sito di Bellolampo, di attivare tutte le misure di prevenzione, protezione e gestione indicate in premessa.

Gli Enti pubblici proprietari e/o responsabili di strade dovranno provvedere alla pulizia delle scarpate pertinenti le stesse vie entro il termine suddetto.

La pulizia e la bonifica dei terreni ricoperti da vegetazione facilmente infiammabile, nonché il trasporto e il conferimento in discariche autorizzate di tutti i materiali rimossi da tali aree, dovranno essere effettuate secondo le prescrizioni delle Leggi nazionali, regionali, nonché dei Regolamenti Comunali.

ORDINA ALTRESÌ

Ai proprietari o aventi diritti reali, di/su terreni a rischio incendi, limitrofi ai seguenti stabilimenti:

- deposito di Palermo della ENI S.p.A.;
- deposito oli minerali di Palermo della Sonatrach Raffineria Italiana s.r.l.;

di provvedere a proprie cure e spese, **entro e non oltre il 15 maggio 2026:**

- 1) **alla esecuzione degli interventi di scerbamento, eliminazione di arbusti ed ogni altra azione ritenuta necessaria al fine di eliminare ogni possibile pericolo di incendio.**

La pulizia e la bonifica dei terreni ricoperti da vegetazione facilmente infiammabile, nonché il trasporto e il conferimento in discariche autorizzate di tutti i materiali rimossi da tali aree, dovranno essere effettuate secondo le prescrizioni delle Leggi nazionali, regionali, nonché dei Regolamenti Comunali.

VIETA

- a) a chiunque, nel periodo dal 15 maggio al 31 ottobre pp.vv., di accendere fuochi per la bruciatura della paglia, degli sfalci e potature, nonché di altro materiale agricolo o forestale naturale se non utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la riproduzione di energia mediante processi o metodi che non danneggino l'ambiente, né mettano in pericolo la salute umana.
- b) a chiunque, nello stesso periodo dal 15 maggio al 31 ottobre e in prossimità di boschi, terreni agricoli, aree arborate o cespugliati, nonché lungo le strade, di far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare fornelli, motori e autoveicoli che producano faville;
- c) fumare o compiere qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato di incendio nei boschi e nei terreni incolti con presenza di cespugli, erba secca, stoppie, sterpaglie;
- d) l'uso di fuochi d'artificio in occasione di feste o di solennità, senza le preventive autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti e comunque in aree diverse da quelle appositamente individuate in autorizzazione;
- e) compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo immediato di incendio.

Fermo restando le norme previste dagli artt. 423, 423 bis e 449 del codice penale, la mancata osservanza degli obblighi e dei divieti sopra indicati, comporterà l'applicazione delle sanzioni già previste dalla legislazione vigente e, in particolare:

- a) in caso di mancato diserbo di aree incolte interessanti fonti stradali di pubblico transito, sarà elevata una sanzione pecuniaria determinata ai sensi dell'art. 29 del codice della strada;
- b) in caso di accertata esecuzione di azioni determinanti, anche solo parzialmente, l'innescio di incendio nelle aree a rischio incendio boschivo, nel periodo dal 15 maggio al 31 ottobre, si

applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 10 comma 6 della Legge 21 Novembre 2000 n. 353;

- c) ogni altra violazione alle disposizioni della presente Ordinanza, per cui non sia già prevista una specifica sanzione, è punita con la sanzione amministrativa da un minimo di 25 euro a un massimo di 500 euro, ai sensi dell'art.7 bis del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267.**

INVITA

chiunque avvisti un incendio nelle campagne, nei boschi, o in qualsiasi parte del territorio comunale, o nelle sue vicinanze, a darne immediato avviso al Corpo Forestale mediante il numero 1515, ai Vigili del Fuoco mediante il numero 115 e/o alla SORIS al numero 800404040, alle autorità di P.S. e CC.

DETERMINA

che gli organi sanzionatori e di vigilanza, per l'osservanza della presente Ordinanza, sono il Comando di Polizia Municipale, nonché tutti gli Enti territoriali preposti al rispetto del presente provvedimento, per il rapido accertamento dei soggetti inadempienti, proprietari/responsabili dei terreni in stato di abbandono.

DISPONE

di dare la massima divulgazione della presente ordinanza anche mediante la pubblicazione nel sito del Comune, l'esposizione della stessa in tutte le sedi decentrate dell'amministrazione comunale e alla notifica agli istituti di pronta reperibilità dell'amministrazione.

Dispone, altresì, che il presente provvedimento venga trasmesso:

- alla Prefettura di Palermo e alla Polizia Municipale, affinché possa dare seguito alla presente Ordinanza e diramare a tutte le FF.O. le quali sono invitate a verificare, per quanto di competenza, l'osservanza della stessa, procedendo a tutti gli adempimenti consequenziali;
- alla Segreteria Generale che avrà cura di trasmettere la presente ordinanza presso tutte le Circoscrizioni, le sedi decentrate e gli uffici dell'Amministrazione per la pubblicazione.

Ai sensi della Legge n°1034 del 06.12.1971 e della Legge Regionale n° 10 del 30.04.1991, art. 3 comma 4, avverso alla presente Ordinanza, potrà essere proposto ricorso al T.A.R. competente entro gg.60 (sessanta) dalla pubblicazione.

Il responsabile del procedimento è individuato nella persona dell'Arch. Salvatore Mereu, funzionario presso l'Ufficio Protezione Civile e Sicurezza del Comune di Palermo, mail s.mereu@comune.palermo.it tel. 091 740 1515.

L'ASSESSORE

Pietro Alongi



Firmato da Pietro
Alongi
Data: 07/05/2026
13:11:49 CEST

IL SINDACO

Prof. Roberto Lagalla



Firmato da Roberto
Lagalla
Data: 07/05/2026
13:27:38 CEST